

COMUNE DI BORGO CHIESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **3**
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2020.
-----------------	--

L'anno duemilaventi, addì ventidue del mese di gennaio, alle ore 19.40 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:
PUCCI CLAUDIO
BODIO FABIO
ZULBERTI ALESSANDRA
FACCINI CRISTINA

Assente il signor: Poletti Michele.

Assiste il Segretario comunale signor Baldracchi dott. Paolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Pucci Claudio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO:	SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2020.
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, per orientamento ministeriale e giurisprudenziale unanime e consolidato, tutti i provvedimenti in materia di tributi e tariffe vanno adottati entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque in un momento antecedente all'adozione del bilancio stesso; a tal proposito, l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007), ha stabilito: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Atteso che nella G.U. n. 295 del 17.12.2019 è stato pubblicato il DM 13.12.2019 che differisce al 31.03.2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 e autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio; il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 dd. 08.11.2019 ha previsto che, nel caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, la medesima proroga sarebbe stata applicata anche ai Comuni trentini.

Richiamato l'art. 9 (*Tariffe*) della L.P. 15.11.1993, n. 36 e s.m., in base al quale: "La politica tariffaria dei comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all'obiettivo della copertura del costo dei servizi." (comma 1); "Al fine di consentire la valutazione comparativa delle politiche tariffarie comunali la Provincia, d'intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, individua linee generali di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione economica dei servizi." (comma 2).

Preso atto delle indicazioni a suo tempo fornite dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento con circolari n. 7 del 13.04.2006 prot. n. 4184/06-D.16, n. 13 del 15.11.2007 prot. n. 11718/07-D.16, in cui venne evidenziata l'intervenuta approvazione, da parte della Giunta provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. 36/1993, dei Testi Unici delle disposizioni concernenti i modelli tariffari relativi ai servizi acquedotto e fognatura ed inoltre della circolare n. 11 del 14.10.2008 prot. n. 11273/08-D.16.

Accertato in particolare che, per quanto riguarda il servizio acquedotto:

- i costi ammessi per il calcolo della quota fissa della tariffa non possono essere superiori al 45% dei costi totali;
- i costi fissi che dovessero eccedere la quota ammessa per il calcolo della quota fissa, sono aggiunti ai costi variabili ai fini del calcolo della quota variabile della tariffa;
- il modello tariffario fissa i criteri per il calcolo della tariffa base unificata (T.B.U.), della tariffa agevolata e delle tariffe maggiorate. La tariffa base unificata (T.B.U.) è uguale per tutti gli utenti domestici e non domestici e si calcola dividendo il totale dei costi variabili (con l'aggiunta dell'eventuale parte dei costi fissi che supera il limite di ammissione per il calcolo della quota fissa) per il totale dei metri cubi che il comune prevede di fatturare;
- è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili (*il cosiddetto consumo domestico essenziale*);
- con riferimento ai consumi non domestici non è possibile prevedere lo scaglione di consumo agevolato, mentre è obbligatorio almeno uno scaglione a tariffa maggiorata;
- la tariffa di abbeveramento degli animali deve essere costante (non a scaglioni) e pari al 50% della tariffa base.

Atteso che, rifacendosi alle circolari e Testi Unici sopra richiamati, il responsabile del servizio tributi, con riferimento al 2020:

- ha predisposto il piano finanziario (Tabelle 1, 2a, 2b, 2c, 3 e 4) per il calcolo della parte fissa e della nuova tariffa base unificata su cui viene articolata la parte variabile della tariffa, tenendo presente che, nel caso di contatori unici a servizio di più utenze, deve essere considerato il numero totale delle stesse servite da ogni contatore; in tale piano, i costi fissi, vale a dire quelli indipendenti dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti, vengono quantificati in Euro 30.666,30 e contenuti entro il limite del 45% del costo totale del servizio, per cui non vanno ad incidere sulla quota variabile della tariffa, mentre i costi variabili sono determinati in Euro 47.223,82, sicché il costo complessivo stimato per il 2020 ammonta ad Euro 77.890,12; i ricavi vengono invece quantificati in Euro 77.898,19;
- ha determinato, avvalendosi dell'apposito foglio di calcolo (Tabella 5);
 - in Euro 19,397 la quota fissa per le utenze domestiche;
 - in Euro 38,794 la quota fissa per le utenze diverse uso produttivo (cat. A);
 - in Euro 19,397 la quota fissa per le utenze diverse uso comunitario (Cat B);
 - in Euro 9,698 la quota fissa per utenze uso abbeveramento bestiame;
 - in Euro 0,300 la tariffa base unificata.
- ha riepilogato alla Tabella 6 le tariffe relative alla quota variabile, quelle per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio sia pubbliche che private.

Presa visione di tali prospetti, che del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale e che pertanto vengono allo stesso allegati.

Rilevato che, sulla base del piano finanziario dei costi e del prospetto dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio di acquedotto così come predisposti, per il 2020 viene assicurata la copertura al 100% del costo complessivo del servizio, sia per la parte fissa che per quella variabile.

Dato atto che la quota fissa dovrà essere corrisposta da tutte le utenze indipendentemente dal consumo di acqua, mentre la quota variabile verrà corrisposta in base al consumo effettivo.

Acquisiti, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere sulla regolarità tecnica del responsabile del servizio tributi, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello di regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m..

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di approvare le tariffe del servizio acquedotto per l'anno 2020, così come desumibili dai prospetti tabellari predisposti dal responsabile del servizio tributi, che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dai quali si evince in particolare che:
 - a) la quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è di Euro 19,397;
 - b) la quota fissa per utenze diverse uso produttivo (Cat. A) è di Euro 38,794;
 - c) la quota fissa per utenze diverse uso comunitario (Cat. B) è di Euro 19,397;
 - d) la quota fissa per utenze uso abbeveramento bestiame è di Euro 9,698;
 - e) la tariffa base unificata è di Euro 0,300/mc;
 - f) le tariffe per categorie e scaglioni di consumo, quelle per le fontane pubbliche e per le bocche antincendio sono le seguenti:

Categorie d'uso	da mc.	a mc.	Tariffa €/mc.
1. Uso domestico			
• Tariffa agevolata	0	120	0,160
• Tariffa base unifica	121	240	0,300
• Tariffa primo scaglione di maggiorazione	oltre 240 mc.		0,350
2. Usi diversi Cat. A) - Uso produttivo			
• Tariffa base unificata	0	240	0,300
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	241	480	0,490
• Tariffa 2^ scaglione maggiorazione	oltre 480 mc.		0,580
3. Usi diversi Cat. B) - Uso comunitario			
• Tariffa base unificata	0	480	0,300
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	oltre 480 mc.		0,400
4. Usi diversi – Uso irriguo			
• Tariffa base unificata	0	120	0,300
• Tariffa 1^ scaglione di maggiorazione	oltre 120 mc.		0,480
5. Uso abbeveramento bestiame			0,150
Bocche antincendio private: importo annuo Euro 10,00			
Bocche antincendio pubbliche: tariffa gratuita			
Fontane pubbliche: tariffa gratuita			

2. Di dare atto che le tariffe 2020 assicurano la copertura del 100% dei costi, sia fissi che variabili.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo telematico comunale per dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.; la stessa diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5, 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Pucci Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Baldracchi dott. Paolo